

Dopo l'esplosione
della mina.

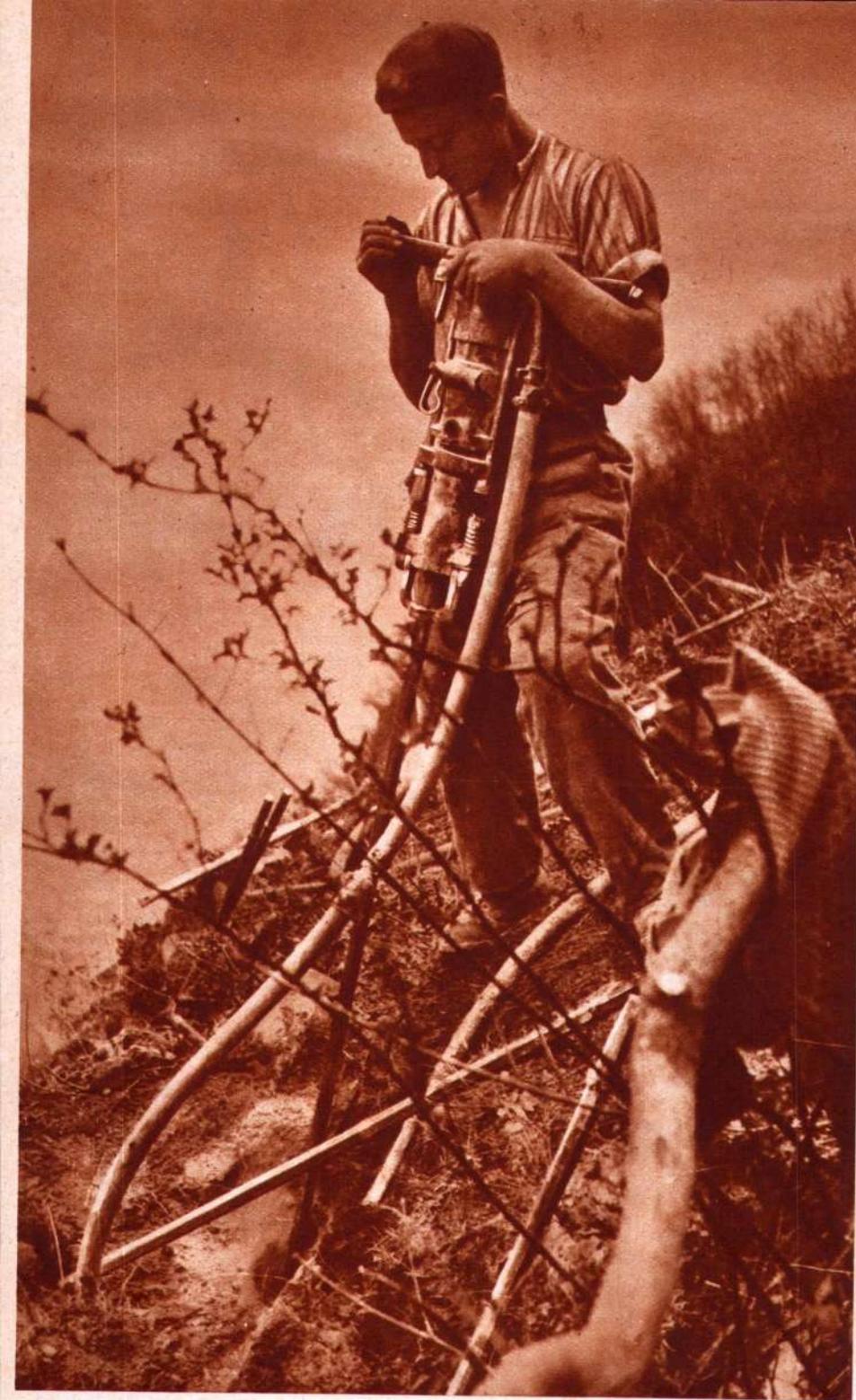
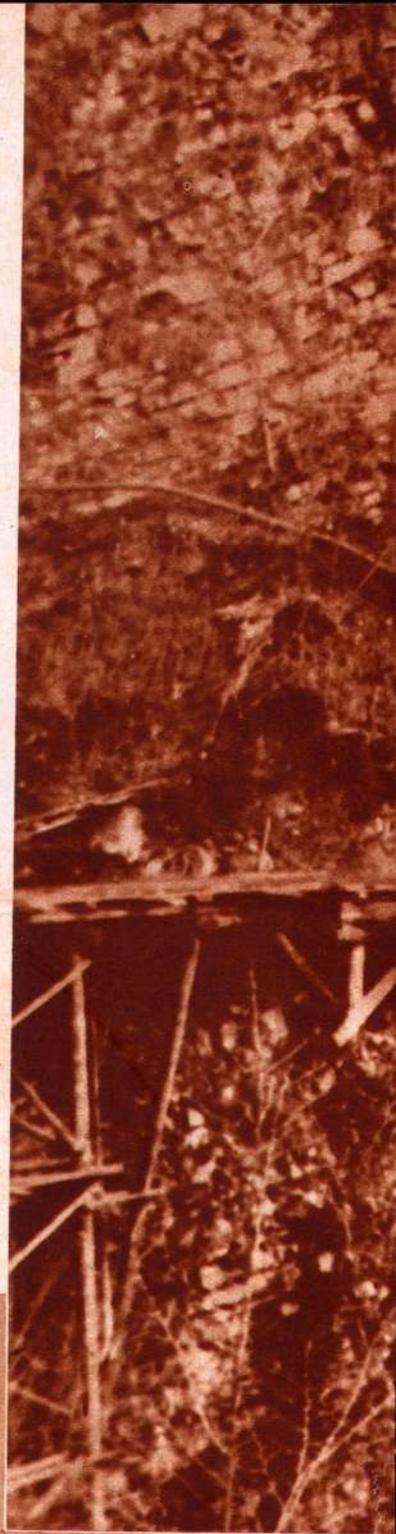
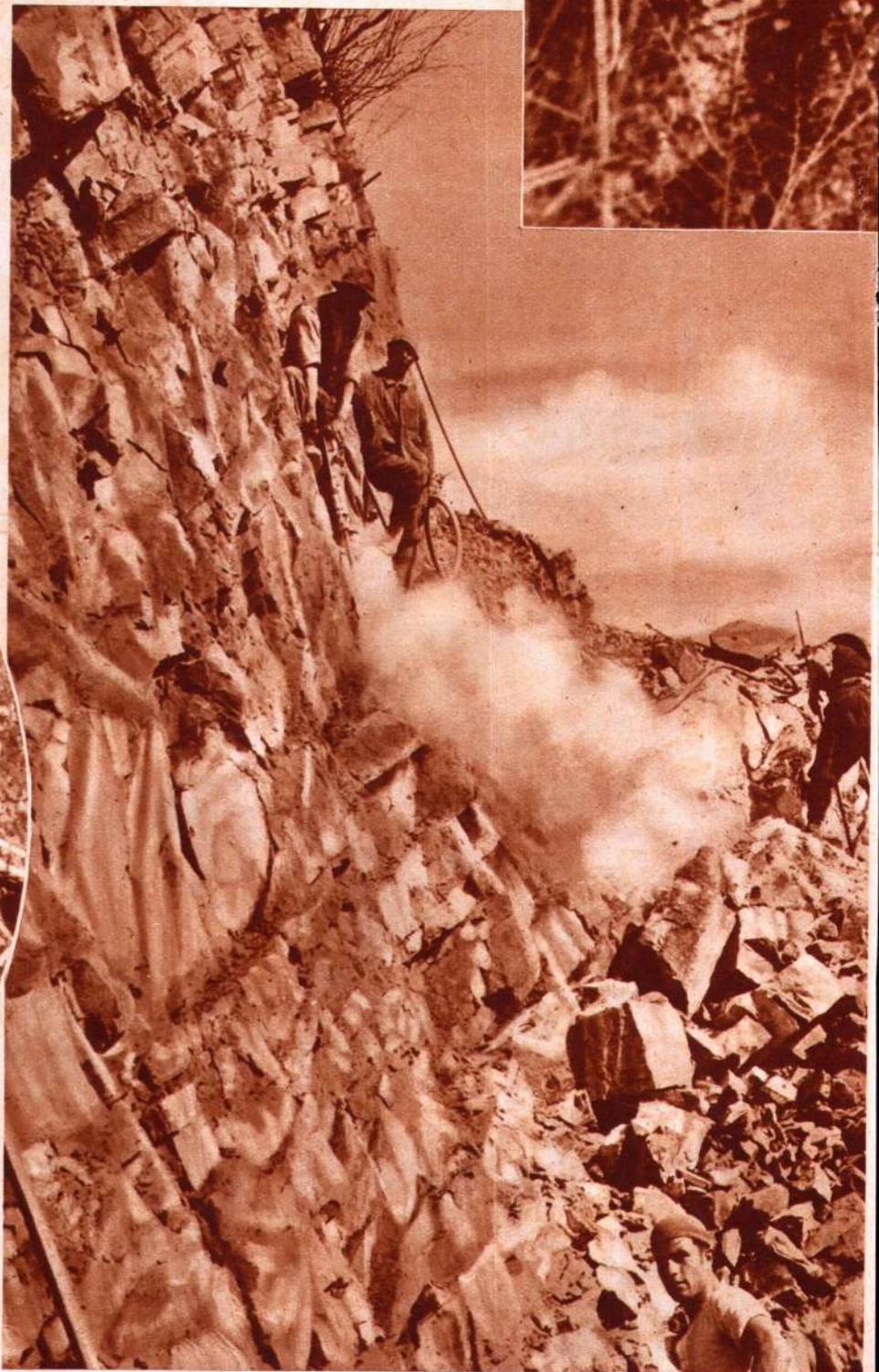
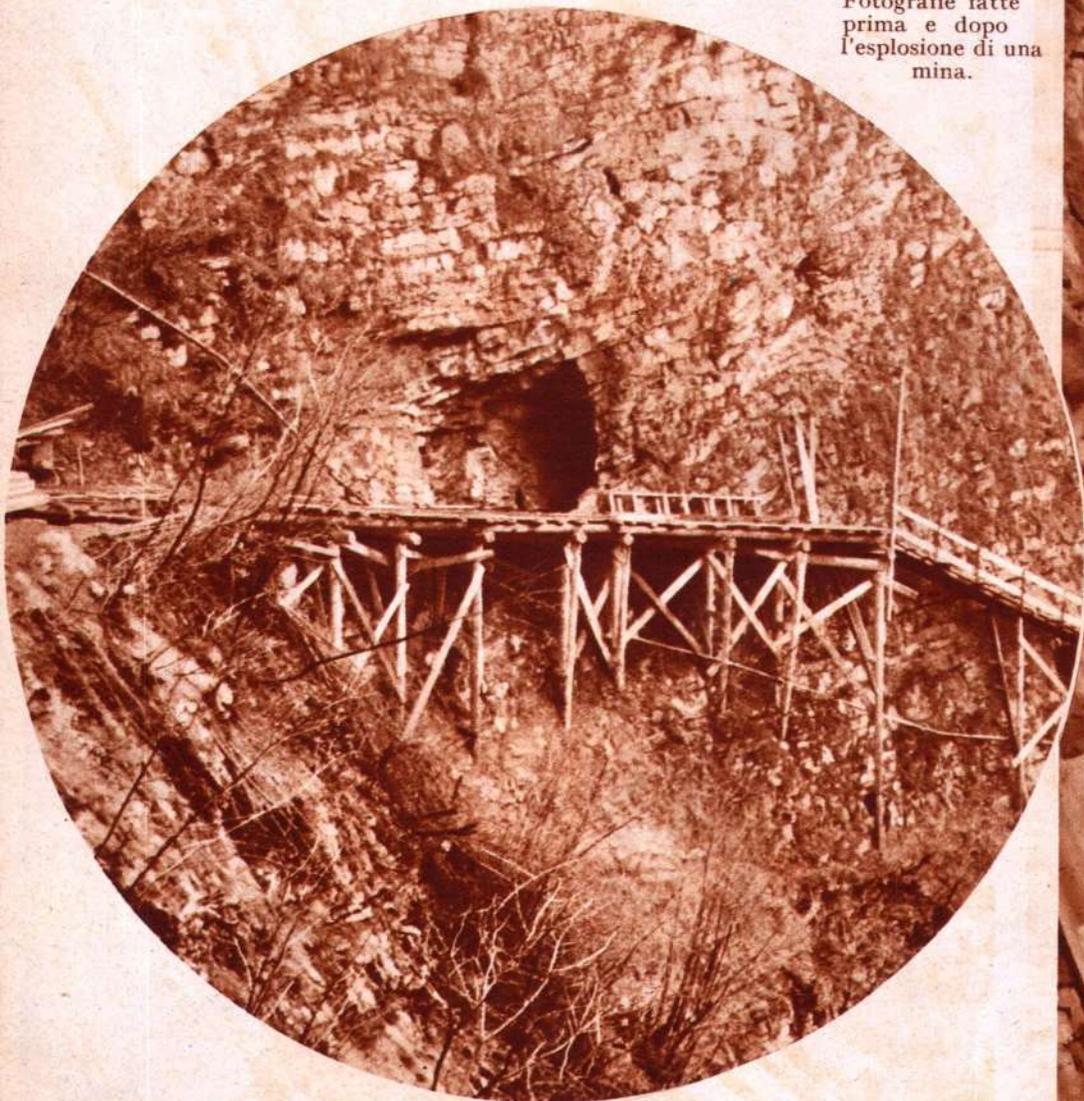
LA NUOVA STRADA DI GANDRIA

(Fotografie fatte appositamente per noi dal nostro
collaboratore A. Bernasconi, foto Lugano-Paradiso)

Lavori difficilissimi per i bravi operai
adetti alla nuova strada di Gandria.

I minatori, il solito e duro lavoro quotidiano.

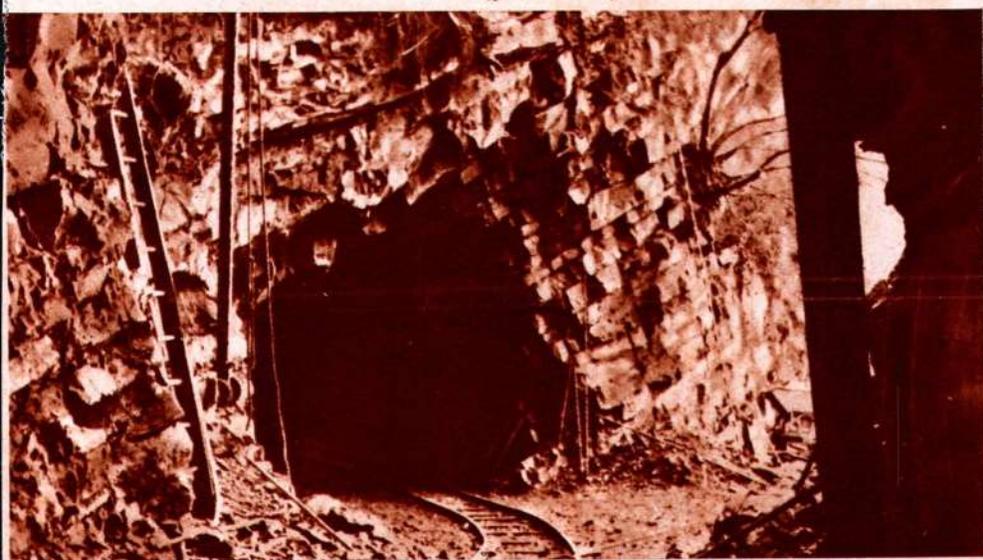
Fotografie fatte
prima e dopo
l'esplosione di una
mina.





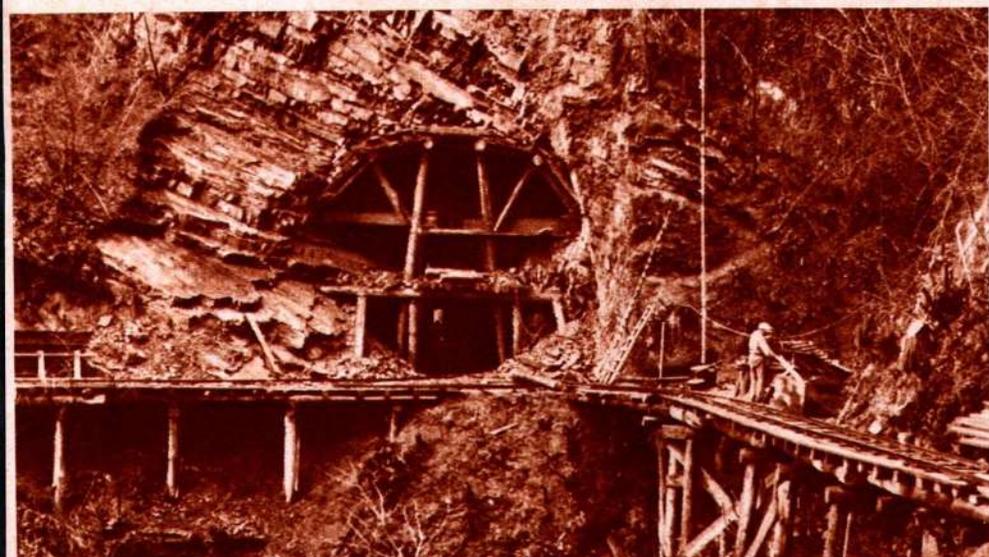
Galleria (particolare).

Si preparano le mine.



Come sono costruite le gallerie della nuova strada.

Ovunque scale e ponti applicati sulla viva roccia.



ILLUSTRAZIONE

« LA STRADA DÄ GANDRIA »

POESIA DI « GLAUCO »

Domada anmò 'na volta e s'bogiorada
— pora montagna — a min e col scopèll,
dess la 'sa vanta da portà 'na strada,
in gir ai fianch, comè 'n bindèll da stèll.

Da tücc i gómbat, da ogni soa voltada,
dai sò pogioeu s'lanzaa tra 'l làgh e 'l cièll,
resta la vosta comè strolegada
dananz a 'n gran spettàcol comè quèll.

(Fot. SCHIEFER)



SABATO 20, DOMENICA 21 GIUGNO 1936

IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE UFFICIALE

Strada ca l'è 'n miràcol da talent,
miràcol da coragio e da passión
che onora 'l nost Tisin e la soa gent.

Strada da Gandria! Düü Paès darent,
— l'Italia e 'l nost — col tò bindèll da räs
ta ligat: Porta a lör Progress e Päs!

Echi dei festeggiamenti per l'inaugurazione della strada di Gandria.

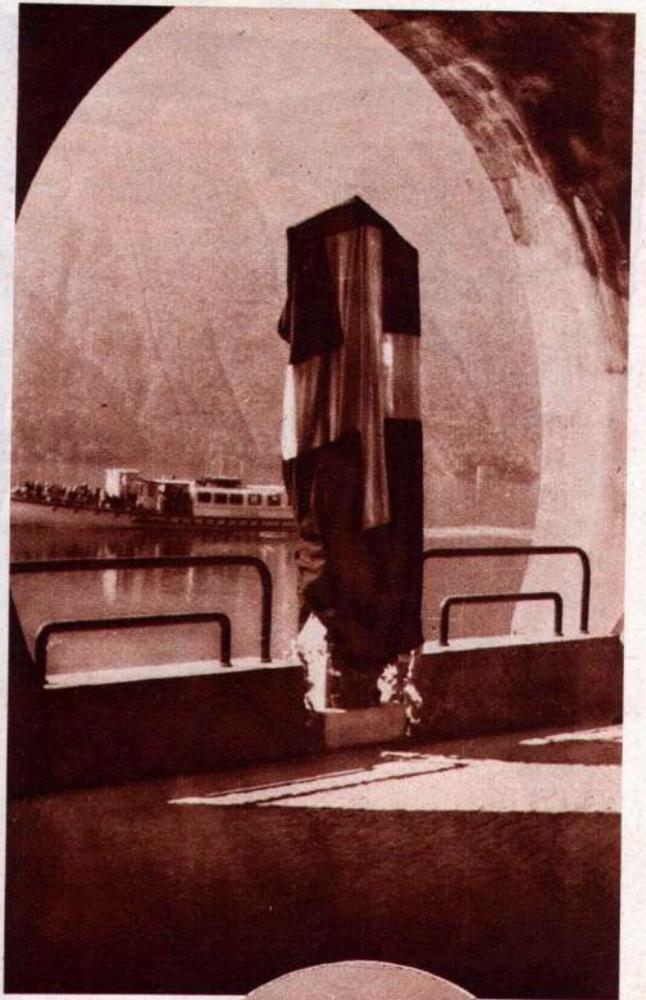
(Fot. Schiefer, Lugano-Paradiso)



Sopra: l'arrivo delle Autorità ticinesi sul luogo del festoso convegno internazionale. — Nel tondo a destra: il prefetto di Como S. E. Ducceschi taglia il nastro tricolore. — A sinistra: il presidente del Governo ticinese On. Isidoro Antognini taglia il nastro bianco-rosso. — In basso a destra: la lunghissima fila d'automobili staziona lungo la strada.



Durante il rinfresco prima della partenza per Lugano dove ebbe luogo il banchetto ufficiale.



Il cippo di confine sulla strada di Gandria inaugurato il 20 giugno scorso. Il semplice e significativo lavoro è opera dello scultore Foglia di Lugano. (Fot. Vicari e Bernasconi)
 Nell'ovale: il poeta François Franzoni di famiglia locarnese divenuta ginevrina, autore di un libro di versi "Le bois sacré," che ha riscosso il plauso della critica.



DALLA CAPITALE (Fot. Bonzanigo). Il corteo dei Giovani Cattolici Ticinesi attraversa la città in occasione del congresso — A destra: l'arrivo della bandiera del Tiro Cantonale.